



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7^a legislatura)

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Fabio
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Antonio
Marino
Massimo
Raffaele
Antonio
Floriano
Ermanno
Raffaele

Galan
Gava
Chisso
Conta
Coppola
De Poli
Finozzi
Giorgetti
Grazia
Padoin
Pra
Serrajotto
Zanon

Segretario

Antonio

Menetto

N 1511 del 23/05/03

Oggetto: Coordinamento Regionale del Sistema di
Emergenza -Urgenza . Istituzione della Rete

Il Vice Presidente – Assessore alle Politiche Sanitarie - Avv. Fabio Gava – riferisce quanto segue.

Il sistema dell’Emergenza - Urgenza rappresenta una delle principali porte di accesso al Servizio Sanitario, e uno degli ambiti dove maggiormente deve realizzarsi la “mission” del Servizio Sanitario Regionale.

Di fronte ad una emergenza sanitaria il cittadino - utente richiede una risposta obbligata, efficace ed efficiente nei tempi, nelle modalità, nei risultati.

Il livello di tale risposta misura, forse meglio di ogni altro parametro, il gradimento e la qualità complessiva del sistema.

La Regione Veneto possiede un modello sanitario avanzato, basato su una fitta rete ospedaliera, con una forte integrazione socio - sanitaria, che la colloca tra le regioni più progredite, anche a livello internazionale.

Di fronte alla necessità, oggi sul tappeto, di giungere ad una razionalizzazione dell’offerta ospedaliera, emerge l’obbligo di potenziare i servizi territoriali e tutte le forme alternative di assistenza ma soprattutto di amplificare la capacità di risposta dei servizi di Emergenza - Urgenza, che si collocano sempre più trasversalmente tra il Territorio e l’Ospedale.

Il DPR 27 marzo 1992 (“Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza”) e i successivi, conseguenti provvedimenti deliberativi (DGRV n. 1229 del 14.4.1998, con cui sono state dettate le linee direttrici della nostra Regione sul sistema di allarme e di intervento sul territorio; DGRV n. 3410 del 5.10.1999, contenente direttive per l’attuazione della DGRV n. 1229/98 in materia di aree di afferenza per le alte specialità e per i punti di primo intervento, DGRV n. 4009 del 16.11.1999 – “Approvazione progetto di completamento e potenziamento della rete regionale”, DRGV n. 3258 del 21.9.1999 “Pianificazione dell’emergenza intraospedaliera a fronte di maxiemergenze”, DGRV n. 1490 del 4.5.1999 “Oneri del trasporto sanitario”, DGRV n. 3551 del 19.10.1999 “Istituzione del servizio di trasporto d’urgenza neonatale”) hanno consentito alla Regione Veneto di adottare gli indirizzi generali richiesti e di qualificare la risposta sanitaria nel settore dell’Emergenza-Urgenza.

La Regione Veneto, attraverso l’Assessorato alle Politiche Sanitarie e la Segreteria Regionale alla Sanità e Sociale, ha ritenuto, in questa legislatura, di collocare il settore

dell'Emergenza - Urgenza tra le aree prioritarie di sviluppo, elevando e potenziando i già lusinghieri risultati finora raggiunti.

Recentemente, attraverso un costante impegno della Direzione per i Servizi Sanitari, con l'inserimento diretto di Collaboratori Tecnici esterni e la creazione di Gruppi di Lavoro a supporto, sono stati realizzati studi di settore che hanno condotto alla realizzazione di atti deliberativi importanti che collocano la Regione Veneto al primo posto a livello Nazionale per tali obiettivi, elevando notevolmente in prospettiva l'efficienza ed efficacia dell'emergenza Sanitaria Regionale.

In particolare, tra i progetti già deliberati, vanno ricordati la DGRV n. 2744 del 19.10.2001 ("Emergenza medica. protezione e decontaminazione NBC in caso di disastro chimico e/o biologico"), la DGRV n. 618 del 22.03.2002 ("Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, ULSS 12 Veneziana, Comando Provinciale dei VVFF di Venezia, in attuazione alla DGRV n. 2744 del 19.10.2001"), la DGRV n. 619 del 22.03.2002, ("Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici DAE in ambiente extraospedaliero"), la DGRV n. 1290 del 17.05.2002 ("Art.20 L.67/88. accordo di Programma 22.06.2002. Approvazione progetto di completamento e potenziamento qualitativo della rete di emergenza regionale. Individuazione e classificazione delle piazzole di emergenza delle strutture sanitarie del Veneto. Modifica alla DGRV. 4009/1999"), la DGRV n. 2003 del 26.07.02 ("Contributo straordinario per progetto "Vacanze Sicure" stagione 2002") e infine la DGRV n.2932 del 29.10.2002 ("Emergenza NBC. Costituzione Gruppo Tecnico-Scientifico ed integrazione attrezzatura per Nucleo NBC Sanità").

E' inoltre in via di completamento l'importante progetto che rende sinergiche la rete informatica del Sistema Trapianti Veneto con la rete dell'Emergenza Urgenza delle Centrali Operative 118, per il monitoraggio dei posti letto e l'appropriatezza dei ricoveri nelle Terapie Intensive della Regione, mediante l'attuazione del disposto deliberativo della DGRV n.199 del 01.02.2002 ("Sistema Trapianti Veneto. Finanziamento anno 2002") e l'elaborazione progettuale del Capitolo Emergenza - Urgenza del nuovo PSSR.

Tra gli studi di settore svolti dai gruppi coordinati dalla Regione sono in fase di avanzata realizzazione quello relativo all'organizzazione delle Maxiemergenze, e il Progetto di Integrazione pubblico - privato dei nuovi dispositivi di chiamata di soccorso integrati e modulati sulla rete 118, sulla realizzazione di una rete regionale di stroke-unit per il trattamento dell'ictus, sulla Formazione in Medicina d'Emergenza con la progettazione del 1° Corso Regionale biennale di Medicina d'Emergenza, d'intesa con l'Università di Padova.

Risultano già avviati studi tecnici sulle problematiche complessive dell'Elisoccorso (dagli aspetti tecnici a quelli economico-finanziari), sulle radiocomunicazioni, sulle Emergenze non convenzionali (NBC), sull'Osservazione Breve nei Pronti Soccorsi e sui Trauma Center, sull'Emergenza Pediatrica, sull'Albo Regionale dei mezzi di Soccorso Sanitario, sulla compartecipazione di sistemi di emergenza in Alpe-Adria, sulla gestione extraospedaliera dell'infarto miocardico acuto e della patologia cardiaca acuta, e sul progetto regionale Veneto-Vacanze sicure 2003 d'intesa con l'assessorato al Turismo della Regione.

Sono stati avviati, al Gruppo Tecnico dell'Emergenza Interregionale della Conferenza Stato-Regioni numerosi progetti, alcuni già approvati e ora Linee Guida Nazionali (Triage, Chirurgia della Mano, Unità Spinali) e altri in via di definizione ed approvazione (Elisoccorso, Formazione, Emergenza Pediatrica). In tale sede il Veneto ha garantito un ruolo importante di coordinamento e di garanzia per il ruolo di capofila che ricopre a livello nazionale.

La numerosità delle problematiche da gestire e il crescente livello di complessità organizzativa richiesta, unitamente alla necessità di omogeneizzare in ambito regionale modelli organizzativi, processi operativi e livelli di risposta, suggeriscono l'opportunità di creare un livello di coordinamento regionale dell'intero settore dell'Emergenza - Urgenza anche alla luce delle

recenti modificazioni legislative nazionali che attribuiscono alle regioni crescenti responsabilità di governo in ambito sanitario.

Tutto ciò premesso, per garantire tale obiettivo appare opportuno che la Regione si doti di un Centro Regionale di Coordinamento dell'Emergenza - Urgenza (CREU), analogamente a quanto già realizzato per altre aree strategiche ad interesse sovraziendale quali quelle della Rete Trapianti e delle Rete Trasfusionale, (DGRV n° 3948 /2000 e 219/2003; DGRV n°1610/2002), afferente, per gli aspetti di indirizzo e di coordinamento alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari, con sede presso l'Azienda ULSS 9 di Treviso, in ragione della collocazione geografica oltre che delle riconosciute capacità tecnico scientifiche ivi sviluppatesi.

Al Centro Regionale per l'Emergenza- Urgenza (CREU), saranno affidati i seguenti compiti:

- 1) verificare l'omogeneità di risposta all'emergenza delle COP 118 secondo protocolli regionali condivisi e riconosciuti;
- 2) sviluppare iniziative regionali per promuovere adeguamenti tecnologici ed operativi omogenei nell'area dell'Emergenza- Urgenza;
- 3) supportare la COP 118 di Venezia - Mestre in caso di maxiemergenze o catastrofi coordinando e affiancando, di concerto con la Direzione dei Servizi Sanitari , l'operatività delle COP 118;
- 4) mantenere il collegamento tecnico e scientifico con le COP 118, con i Dipartimenti di Emergenza ed Urgenza provinciali, con i Servizi di Pronto Soccorso, con le Direzioni delle Aziende Sanitarie, sulla base degli indirizzi della direzione Servizi Sanitari;
- 5) incrementare la capacità di risposta e l'integrazione delle strutture sanitarie coinvolte nell'emergenza territoriale;
- 6) rapportarsi con gli Enti statali e Regionali (Protezione Civile, Forze Armate, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Forze del Volontariato) ai fini di contribuire al coordinamento delle iniziative comuni nel campo dell'emergenza- urgenza sanitaria;
- 7) progettare nuovi modelli tesi alla riduzione e controllo della richiesta impropria di prestazioni sanitarie urgenti;
- 8) coordinare il lavoro di gruppi di studio tecnici sull'emergenza- urgenza ;
- 9) monitorare il livello di risposta complessivo del sistema regionale dell'Emergenza Urgenza, verificandone annualmente i risultati e predisponendo una relazione generale per la Direzione Regionale per i Servizi Sanitari;
- 10) favorire e coordinare iniziative regionali per giungere ad una formazione specifica per l'emergenza.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di procedere all'istituzione di un Centro di Coordinamento del Sistema Regionale di Emergenza - Urgenza, con sede presso l'Azienda Ulss n. 9 di Treviso e in connessione con la Direzione Regionale dei Servizi Sanitari che, competente per materia, avrà funzioni di indirizzo e monitoraggio dell'attività del Centro.

La responsabilità del CREU sarà affidata a un Coordinatore, nominato con successivo provvedimento del (Segretario o Dirigente), scelto tra i medici dipendenti del SSR, con almeno 10 anni di anzianità di servizio e con riconosciute esperienze sviluppate nell'ambito regionale dell'Emergenza - Urgenza.

In relazione alle numerose ed importanti competenze sopra citate, è poi necessario supportare concretamente il CREU, specialmente nella delicata fase di avvio dell'attività, sia dal punto di vista economico che di risorse umane. Per il primo aspetto, si propone di impegnare e liquidare, a favore del CREU per il tramite dell'Azienda Ulss n. 9, presso la quale il Centro avrà sede, la somma di € 370.000,00 a carico del capitolo 60009 del bilancio regionale per l'anno in corso. La somma verrà utilizzata, sulla base delle disposizioni impartite dal Coordinatore, per l'attività del Centro, secondo quanto indicato in un piano di spesa che verrà presentato alla Regione Veneto - Direzione per i Servizi Sanitari. Per quanto riguarda il personale del Centro, si propone

che lo stesso potrà avvalersi, a scelta ed in base alle esigenze che si verranno a creare, sia di proprio personale che di personale della Regione e/o delle Aziende Sanitarie, sia per un supporto amministrativo che tecnico, sanitario o per funzioni operative.

Il Vice Presidente – Assessore alle Politiche Sanitarie - Avv. Fabio Gava – conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore Vice Presidente – Assessore alle Politiche Sanitarie - Avv. Fabio Gava – incaricato dell’istruzione dell’argomento in questione ai sensi dell’art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale.
- Visto il DPR 27 marzo 1992.
- Viste le proprie deliberazioni citate in premessa

DELIBERA

1. Di istituire, per le motivazioni esposte in premessa, il Centro di Coordinamento del Sistema Regionale di Emergenza - Urgenza (CREU - Coordinamento Regionale Urgenza Emergenza) con sede presso l’Azienda ULSS 9 di Treviso;
2. Di nominare con un successivo provvedimento del Segretario Regionale alla Sanità e Sociale il Coordinatore del Centro, da scegliersi tra i medici dipendenti del SSR con almeno dieci anni di anzianità di servizio e con riconosciute esperienze sviluppate nell’ambito regionale dell’emergenza urgenza;
3. Di affidare alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari le funzioni di indirizzo e monitoraggio dell’attività del Centro (CREU);
4. Di impegnare, per la gestione dell’attività del CREU, a carico del capitolo 60009 del Bilancio per l’anno in corso, che presenta la voluta disponibilità, la somma di €370.000,00, Iva compresa e di liquidarla all’Azienda ULSS 9 di Treviso, che la utilizzerà sulla base delle disposizioni impartite dal Coordinatore del Centro e previa trasmissione alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari di un piano di spesa predisposto dal Centro (per il tramite dell’Azienda Ulss 9), che trasmetterà altresì, entro il 31 gennaio 2004, un rapporto scientifico finanziario che descriva l’utilizzo del finanziamento per il perseguimento degli obiettivi descritti in premessa.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

Visto e assunto l'impegno di Euro. _____ sul capitolo _____

del bilancio di previsione per l'esercizio _____ al n. _____ (art. 43 della l.r. 29 novembre 2001, n. 39)

Venezia, _____
